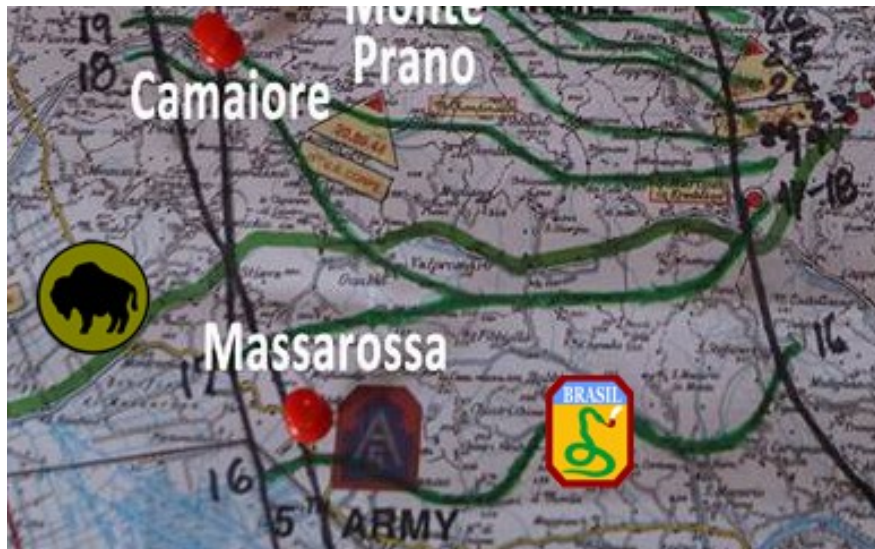




Commemorazioni 75esimo Anniversario FEB in Italia

La FEB entra nel front di guerra nella Versilia



Dal inizio della avanzata nel 16 Settembre, la popolazione dei paesi occupati dai brasiliani del 6° Reggimento Fanteria della FEB aveva un pò di sfida da quei soldati di tutti i colori e differenti culture che formavano le truppe brasiliane.

Aveva quelli bianchi oriundi dai portoghese e spagnoli emigrati al Brasile dal 500 in poi, dai italiani, tedeschi, polacchi, ungheresi, austriaci migrati dal fine del 800, i neri oriundi dai africani emigrati dal 600, dai orientali giapponesi migrati nel inizio del 900 ecc..

Al stesso tempo aveva una identità culturale molto forte tra i italiani locali con le truppe che avevano occupato loro paesi, come la religione cristiana predominante cattolica, la lingua simile oriunda della stessa radici latina, come tanti altri abitudini. Tutto era molto differente e più semplice dal contatto con i tedeschi e i nordamericani con religioni e lingue quasi impossibile da capire e da comunicarsi.

Dopo pochi giorni i soldati erano già ricevuti festivamente dalle popolazioni locali che spesso li aiutavano a trovare i cammini, strade, montagne, fiumi ecc. Tanti di questi italiani locali si avvicinavano dai brasiliani per domandare sui sui parenti emigrati in Brasile una o due generazioni prima e avevano anche quelli italiani che avevano già stati in Brasile per anni e dopo rientrati in Italia, che ancora parlavano la lingua portoghese parlata in Brasile e domandavano ai pracinhas brasiliani sulle suoi parenti che ancora vivevano in Brasile.

Questa prossimità tra i due popoli differente ma con legami ancora vivi ha portato una cordialità tra i occupanti e occupati, che anche li offrivano luoghi per spostarsi nelle sue cantine, stalle, e anche dentro a loro casa.

Fino allora in Versilia, pochi sono state i contatti con i tedeschi. Solo pochi pracinhas avevano già avuto contatto con il nemico però la truppa era seguitamente bombardata dal lontano e anche sofferto con le



mine anti persona e anti mezzo lasciate dai tedeschi.

Il contatto con i partigiani già operative in quella zona, in quel primo momento è stato confuso a causa dell potere di comando sulla zona avuto delle truppe brasiliane, a cui loro dovranno accettare e obbedire come una truppa alleata regolare di occupazione e di manutenzione dell ordine. In quei giorni mentre i tedeschi e italiani fascisti erano espulsi della zona, i locali cominciarono a praticare atti di vendette tra di loro, al punto di avere esecuzione e fucilazione tra i civili avversari e la truppa brasiliana è stata tante occasione forzata a intercedere tra questi elementi per evitare bagni di sangue tra la popolazione. Il ruolo dai brasiliani era difficile e inaspettato rendendo le decisione difficile per trattare tante delle volte di civili innocenti.

Il momento era molto difficile anche alla popolazione locale che cambiava da un regime totalitario e fascista da quasi vinte anni a un altro regime ancora in sviluppo dove avevano tante fazione politiche coinvolte, dalla estrema destra alla estrema sinistra.

Con il passaggio del front di guerra nella zona, le tragedie erano giornaliere e non bastasse il sofferto popolo italiano non tenere neanche le cosa da mangiare, erano esposti alle provazione mai immaginate come le strage sulla popolazione impotente.

Sant'Anna di Stazzema, vicina alcune decine di kilometre di Camaiore dove soldati brasiliani erano arrivati in quel momento, fu teatro di una delle più sanguinose strage di civili della seconda guerra mondiale in Italia. Solo pochi settimane prima il arrivo dai brasiliani, i soldati nazisti della SS e anche italiani fascisti ci hanno uccisi 570 civili tra i quali molte donne e bambini e dopo il genocidio hanno bruciato i corpi, case, animali, mobili e scapparono per le loro linee fortificate in montagna ... L'ingresso di soldati brasiliani in questo settore è molto gradito tra la popolazione italiana, che vedono loro con speranza, come un esercito di liberazione, non occupanti, che dividono con loro parte di loro proprio cibo, qualcuno con chi potevano comunicarsi e anche preghiere, alla somiglianza della lingua e dei costumi ...

Finora i soldati brasiliani non si affacciano sulla maggior parte del nemico.

Anche se hanno trovato le truppe tedesca in ritiro, la liberazione di Massarosa, Camaiore e diverse piccole città, paesi e villaggi in pochi giorni arrossi una fase di successo per le truppe brasiliane. Dopo arrivare nel 20 Settembre senza opposizione dal nemico in una posizione alta nel Monte Pedona, predominante sulle linee dove dovevano trapassare verso al nord-est nei prossimi giorni, i brasiliani hanno potuto intravedere le posizione strategiche del nemico con artiglierie di varie calibro e mitragliatrici sul Monte Acuto, Monte Valimoto Monte Prana nel crinale dei Monti Apuane e spostano le sue truppe e artiglierie in modo di colpire i monti e espellere le truppe tedesche che dominavano i monti e tutta la zona di Camaiore.